

IL BORSINO

Data Stampa 3025-Data Stampa 3025

Data Stampa 3025-Data Stampa 3025

Boom di compravendite In Canavese crescita del 14%

Incremento a doppia cifra per il mercato immobiliare nelle aree esterne al capoluogo
Pesano prezzi più accessibili, nuovi mutui e l'attenzione alla qualità della vita

TORINO

Quasi 38mila compravendite immobiliari in un anno e una crescita superiore alla media italiana. Il 2025 si chiude con numeri positivi per il mercato torinese, con 37.793 transazioni nella Città metropolitana (+9,2%) e 16.151 nel capoluogo (+6,8%), contro un dato nazionale del +6,4%. A correre più del resto della provincia sono soprattutto il Canavese (+14%) e l'Eporediese (+13,1%), tra i territori che hanno registrato gli aumenti più consistenti delle compravendite residenziali.

ZACCAGNINI PAGINA 3



Una veduta dall'alto di Ivrea dal campanile di San Maurizio

SEGNALI POSITIVI

Arriva il boom immobiliare in Canavese Compravendite in crescita a doppia cifra

Il Borsino realizzato dalla Fimaa fotografa un 2025 positivo: nella Città metropolitana di Torino quasi 38 mila transazioni (+9,2%)

Tra i territori più dinamici spicca l'Eporediese (+13,1%), trainato dal ritorno dei mutui, dai prezzi ancora accessibili e dall'interesse per la qualità della vita

LORENZO ZACCAGNINI

IVREA

Quasi 38mila compravendite immobiliari in un anno e una crescita superiore alla media italiana. Il 2025 si chiude con numeri positivi per il mercato torinese, con 37.793 transazioni nella Città metropolitana (+9,2%) e 16.151 nel capoluogo (+6,8%), contro un dato nazionale del +6,4%. A correre più del resto della provincia sono soprattutto il Canavese (+14%) e l'Eporediese (+13,1%), tra i territori che hanno registrato gli aumenti più consistenti delle

compravendite residenziali.

È il quadro che emerge dalla 27ª edizione del Borsino immobiliare Torino e provincia, realizzato dalla Federazione italiana mediatori agenti d'affari (Fimaa) e presentato nella mattinata di martedì 23 giugno, secondo cui a sostenere la crescita sono soprattutto il ritorno dei mutui, la maggiore disponibilità di credito, la domanda di abitazioni efficienti dal punto di vista energetico e gli investimenti legati a locazione e rigenerazione urbana.

«Anche il 2026 è iniziato

sotto i migliori auspici, con un aumento nel primo trimestre delle compravendite – commenta Beatrice Pinelli, presidente Fimaa Torino –, anche se la tesa situazione geopolitica attuale non ci aiuta, creando insicurezza in relazione ai



tassi di interesse dei mutui».

Particolarmente degna di nota la performance dei territori del Canavese, area che registra ben 1.861 compravendite residenziali, in aumento del 14% rispetto al 2024, uno dei risultati migliori dell'intera provincia. Bene anche l'Eporediese, che chiude l'anno con 1.116 transazioni e una crescita del 13,1%. Entrambi i territori si collocano tra le aree provinciali più dinamiche, preceduti soltanto dalla Zona collinare (+14,9%) e davanti a realtà importanti come la Cintura sud (+13,7%) e la Cintura nord (+13,3%) di Torino.

«Sul Canavese stiamo registrando un interesse crescente anche dal punto di vista turistico – spiega Maria Luisa Coppa, presidente di Confcommercio Torino –. Accanto alla domanda residenziale c'è una frequentazione sempre più importante legata all'outdoor, all'enogastronomia e alla scoperta del territorio. Sono elementi che contribuiscono a far conoscere l'area, e che in molti casi portano a considerarla come un luogo dove acquista-

re una casa. Molte ville ai piedi della Serra sono state comprate da acquirenti provenienti da fuori zona. È un territorio che si affaccia a un turismo diverso, lontano dall'overtourism, e che può ancora offrire un'elevata qualità della vita. Anche Eporediese e Chivasse beneficiano di questa tendenza: mentre Torino si spopola, le aree esterne ma ben collegate al capoluogo si riempiono, perché vi si trovano ancora immobili da ristrutturare a prezzi accessibili e una migliore disponibilità di spazi. In par-

ticolare Chivasso continua ad attirare famiglie e acquirenti grazie agli ottimi collegamenti».

Ad essere premiati dal mercato, gli immobili di qualità: le preferenze degli acquirenti si concentrano sempre più su abitazioni ad alta efficienza energetica, su immobili già ristrutturati e zone interessate da interventi di riqualificazione urbana. Nel capoluogo la quotazione media si attesta intorno ai 2.240 euro al metro quadrato, in lieve crescita rispetto all'anno precedente. L'aumento dei

prezzi rimane comunque contenuto: +1,4% a Torino e +0,9% nella Città metropolitana, mantenendo il territorio competitivo rispetto alle principali città italiane.

A trainare il mercato è anche il ritorno del credito. Bene anche il turismo, con le località dell'Alta Valle di Susa e della Vialattea che chiudono il 2025 con un aumento del 5,4% delle compravendite, trainate soprattutto da Sestriere, Cesana Torinese, Pragelato e Bardonecchia, mentre si registra una lieve flessione per Oulx e Sauze d'Oulx.

Continua infine la pressione sul mercato degli affitti: nel 2025 i canoni di locazione sono cresciuti mediamente del 4,9%, mentre aumentano sia i contratti a canone concordato (+5,9%) sia quelli destinati agli studenti universitari (+6%). A pesare, anche il fenomeno Bnb: «La questione affitti brevi incide – spiega Coppa –. Siamo preoccupati dalla riconversione in Bnb, ma speriamo in un nuovo piano regolatore in grado fermare il fenomeno».



Da sinistra Beatrice Pinelli, presidente Fimaa Torino e Maria Luisa Coppa, presidente di Confcommercio

“Stiamo registrando anche un interesse legato al turismo outdoor sul territorio
Maria Luisa Coppa, Ascom